

LA GIUSTIZIA 1

Centro Schuster, 11 ottobre 2010

Forse la giustizia si “definisce” attraverso il suo opposto, cioè l’ingiustizia; l’esigenza di giustizia nasce quando

- qualche cosa non è corretto,
- qualcuno non è tutelato,
- l’essere umano non può vivere in libertà,
- l’altro non può realizzarsi e stare bene.

In genere una cosa è “giusta” o “ingiusta” se legata a una regola, a una norma, che la definisce tale. Ma questa impostazione può non essere condivisa da qualcun altro.

D’altra parte, ci sono principi “innati” nell’uomo che spingono verso una ricerca del bene, ma è sempre vero questo? E il bene, come lo definiamo? Attenzione alla catena ascendente!

La giustizia è legata al diritto. Ma c’è un “diritto naturale” e un “diritto positivo”.

Tre concetti generali sulla giustizia: (cf. <http://it.wikipedia.org/wiki/Giustizia>)

- Giustizia relazionale (considerazione delle esigenze personali nel rapporto) – poco riflettuta, ma credo abbia senso.
- Giustizia commutativa: *unicuique suum*. Uguale valore degli scambi in società di uguali
- Giustizia distributiva: a ciascuno secondo il merito, il bisogno, il lavoro, in società di diseguali (cf. <http://www.distributive-justice.com/mainpage-it.htm>)

Va distinta la giustizia *commutativa* dalla giustizia *legale*, che riguarda ciò che il cittadino deve equamente alla comunità, e dalla giustizia *distributiva*, che regola ciò che la comunità deve ai cittadini in proporzione alle loro prestazioni e ai loro bisogni. (CCC 2411)

Attenzione che fino ad ora non abbiamo neppure preso in mano i testi della Sacra Scrittura: e non è un caso...

→ **La giustizia è un valore innanzi tutto “umano”, “laico”** – se permettete...